

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000058

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto rilievo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Imola

Località Imola

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo di San Domenico

Denominazione spazio viabilistico Via Sacchi, 4

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 58

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
Frazione di secolo	prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1800
A	1849

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	produzione italia centro - settentrionale
---------------	---

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso
Materia e tecnica	marmo

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	29
Larghezza	23
Profondità	2

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Bassorilievo ovale, di dimensioni contenute, con al centro figura maschile di profilo, barbuto ed abbigliata secondo la moda cinquecentesca. Una scritta in caratteri dorati ne svela l'identità: Gian Antonio Flamini. Non sono note la provenienza né le modalità con cui il rilievo sia giunto al museo.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	commemorativa
Trascrizione	“ GIAN ANTONIO FLAMINJ C. let. ”

Notizie storico-critiche

Giovanni Antonio Flaminio (1464-1536) è figura si spicca nel clima culturale imolese di primo Cinquecento, ed attorno a lui si raccolgono artisti ed intellettuali. Tra il 1509 ed il 1517 risiedette ad Imola, sua città natale, dove si impegnò in qualità di pedagogo e tenne una scuola privata per l'educazione dei giovani di famiglie aristocratiche. Fu anche autore di varie opere e testi in latino, dei generi più svariati, dalla grammatica alla poesia, alla scienza. La sua figura di intellettuale di riferimento si dimostra anche nella fitta rete di rapporti epistolari e personali che intrattenne con le maggiori personalità culturali del tempo, ben oltre i confini dell'orizzonte culturale imolese. Il piccolo rilievo ha quindi chiaramente scopo celebrativo, per quanto lo stile appaia ibrido e non omogeneo. Anche i materiali del rilievo sono differenti: marmo per il profilo, inserito in un ovale in gesso. La scritta dorata, così come l'ovale dipinto di nero in modo non compatto, sembrano da riferire senza dubbio ad un'epoca relativamente moderna. Il profilo, per quanto di qualità non eccelsa e opera di un modesto scultore locale, presenta caratteri più sensibili, come la lavorazione a gradina della falda del copricapo per rendere una sensazione ruvida rispetto all'incarnato, ma non presenta, ad uno sguardo ravvicinato, eccessiva raffinatezza: si notino le ciocche segnate con segni netti e profondi e l'assenza di sfumatura della barba sulle guance. Si può ritenere il rilievo per un'opera pienamente ottocentesca, di carattere storico e celebrativo, ove la rievocazione della moda in stile cinquecentesco connota l'identità del personaggio, identità che è del resto ribadita dall'iscrizione dipinta in caratteri dorati. Non si conoscono i tempi e le modalità di ingresso del rilievo alla collezione comunale. Si può tuttavia avanzare l'ipotesi che il rilievo appartenga alla fase dell' "Iconoteca", raccolta di ritratti di personaggi illustri imolesi, donata da Luigi Angeli alla Biblioteca di Imola nel 1819. Proviene dal sotterraneo dell'ex Museo Archeologico dove si trovava nella cassa denominata B5, con altri materiali, come risulta dalla ricognizione manoscritta conservata presso i musei e datata 24/05/1988.

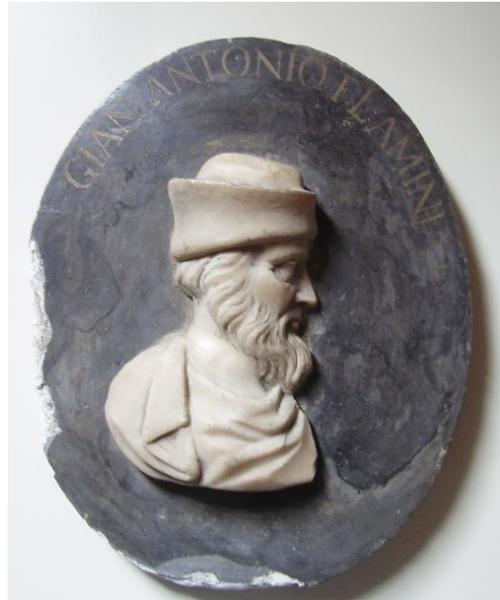
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	00041110
V., pp., nn.	pp. 35-41

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Chiesi B.
Funzionario responsabile	Orsi, Oriana